

# E le famiglie italiane restano le più prudenti d'Europa: ultime della classifica dei debiti

## I debiti delle famiglie (valori in miliardi di euro)

Paese	Totale	di cui: mutui per l'acquisto della casa	credito ai consumi	altri prestiti*	Prestiti in % del PIL 2007
Danimarca (1)	291	246	19	27	128%
Spagna	879	648	106	125	84%
Irlanda	156	124	22	11	84%
Olanda	448	400	24	24	79%
Germania	1.412	963	170	279	58%
Francia	916	682	155	79	48%
Italia	463	259	55	149	30%

(1) luglio 2008

\*Include le microimprese familiari, in Italia molto importanti per l'economia

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati BCE

Dati relativi allo stock dei prestiti a fine agosto 2008

di PIETRO PIOVANI

ROMA – Siamo il popolo meno indebitato d'Europa, e forse del mondo occidentale. Anche se il nostro Stato ha un enorme debito pubblico, i privati si distinguono per la loro prudenza. In totale le famiglie italiane hanno sulle loro spalle 463 miliardi di euro: 259 miliardi sono mutui per l'acquisto di una casa; 149 miliardi sono altri tipi di prestiti (per esempio i finanziamenti alle piccole imprese familiari); 55 miliardi sono credito al consumo, cioè gli acquisti di prodotti a rate. Sembrano cifre enormi, e invece sono molto basse se rapportate al numero di abitanti, al loro reddito e soprattutto se confrontate con quelle degli altri paesi.

Il debito complessivo delle famiglie italiane equivale al 30% del nostro pil. In Spagna il rapporto è dell'84%, in Olanda del 79%, perfino i prudenti tedeschi sono al 58%, i francesi al 48%. Il pil (prodotto interno lordo) misura la ricchezza complessiva di un paese, dunque include anche i redditi delle imprese. Ma anche se si prendono in considerazione soltanto i redditi familiari, si vede che il livello di indebitamento degli italiani è decisamente basso. Il debito totale delle

famiglie è infatti pari al 50% dei loro redditi, mentre ci sono paesi come Gli Stati Uniti, la Spagna o la Danimarca dove il rapporto è superiore al 100%. Naturalmente si sta parlando di totali: ci sono anche in Italia famiglie che devono estinguere mutui molto più alti dei loro guadagni annuali, mentre ce ne sono altre che hanno zero debiti.

Anche se restiamo il paese meno indebitato, negli ultimi anni la nostra propensione a chiedere prestiti è molto aumentata. Dal 2000, si registra ogni anno una crescita dei debiti dell'11% circa. I motivi sono due: con l'avvento dell'euro, i tassi d'interesse sono scesi, quindi indebitarsi è diventato molto più conveniente; inoltre le nuove leggi hanno permesso alle banche di erogare mutui di alto importo per una durata molto lunga (ormai la durata media dei nuovi mutui è superiore ai 20 anni).

Il numero di famiglie che si indebitano per comprare la casa però non è aumentato, è aumentata solo l'entità dei prestiti. Viceversa il numero di famiglie che ricorrono al credito al consumo per fare acquisti è cresciuto: in dieci anni sono passate dal 9% al 13%.

### NUOVE ABITUDINI NELL'ERA DELL'EURO

*Con il calo dei tassi cresciuti gli importi dei mutui e gli acquisti a rate*

